

ta. Amo il teatro, nella mia una gioia indescrivibile. Così

La sede brindisina dell'Ato ha rinnovato la propria dirigenza. Presidente Antonio Sbanò Associazione Trapiantati, nuovo direttivo

BRINDISI - Lunedì scorso è stato rinnovato il Direttivo dell'Associazione Trapiantati Organi Puglia con sede a Brindisi.

L'Assemblea dei soci ha eletto come presidente, per i prossimi due anni, Antonio Sbanò (trapiantato di fegato da 6 anni), Mario Corvetto (Presidente Onorario e trapiantato di cuore da 11 anni), Maria Concetta Montinaro (Vice Presidente e trapiantata di reni da 8 anni), Lucia Chirico (Consigliere e in attesa di un trapianto di reni da due anni) e Antonella Corciulo (Segretaria e sostenitrice dell'Associazione).

La finalità della sede di Brindisi è fare della provincia un punto di riferimento non solo dei cittadini brindisini bisognosi di aiuto sulle problematiche dei trapianti di organi, ma diventare anche punto di riferimento impor-

tante per i comuni della intera provincia.

Sede di Brindisi che cercherà di dare informazioni precise. Si tratta quindi di informare, con l'utilizzo di metodologie discussioni e strumenti opportuni, una corretta informazione migliorando un compito molto importante: quello di sensibilizzare le persone alla cultura della donazione in genere.

"Il nostro obiettivo è che il volontariato vada ben oltre del farsi compagnia, ma che riesca a fare cultura vera, pungolare e sostenere le scelte che Istituzioni e gli Enti andranno a fare e decidere sulla problematiche della donazione e trapianto di organi" si legge in un comunicato a firma dell'Associazione.

"Cercheremo con la sede regionale, di creare strumenti utili per dare alla figura del "trapiantato" una vera identità a trarre fuori,

anche da situazioni di sofferenze, speranze - si legge ancora - Il bisogno di aiutare i malati, in attesa di trapianto e le loro famiglie è diventato per l'Ato Puglia, un preciso dovere morale perché solo chi ha vissuto questa esperienza può capire e bloccare quei drammi che si impadroniscono di una famiglia".

"Speriamo, inoltre, - prosegue Sbanò - che tanti cittadini e le Istituzioni di Brindisi sappiano ascoltarci e aiutare per poter dare alla malattia il valore di un evento capace di generare energia utile a rafforzare il germe dell'aiuto reciproco, in grado di sostenere chi soffre".

Inoltre tra le iniziative dell'Associazione sono previsti incontri nelle scuole per sensibilizzare i ragazzi su questa tematica.

ASSOCIAZIONI

Ato, il presidente è Antonio Sbanò: «Sinergia con il regionale»

Eletto il nuovo direttivo dei trapiantati

● Si è riunito presso la sede dell'Ato Puglia di Brindisi l'assemblea dei soci per eleggere il nuovo Consiglio direttivo. Al termine dei lavori, per il nuovo Consiglio direttivo (che resterà in carica per i prossimi due anni) sono stati eletti: Antonio Sbanò (presidente), Mario Corvetto (presidente onorario), Maria Concetta Montinaro (vice presidente), Lucia Chirico (consigliere) e Antonella Corciulo (segretaria).

L'associazione dei Trapiantati Organi Puglia ha voluto ricordare che «l'obiettivo, le finalità e le funzioni della sede di Brin-

disi sono quelle di fare della provincia un punto di riferimento non solo dei cittadini brindisini bisognosi di aiuto sulle problematiche dei trapianti di organi, ma diventare anche punto di riferimento importante per i comuni dell'intera provincia».

Il nuovo organismo eletto dall'assemblea dell'Ato si è impegnato a offrire informazioni precise: «Si tratta quindi di informare - afferma il presidente Antonio Sbanò - con l'utilizzo di metodologie e strumenti opportuni, una corretta informazione migliorando un compito molto importante: quello di sensibilizzare le persone alla cultura

della donazione in genere. Il nostro obiettivo - ha proseguito Sbanò - è che il volontariato vada ben oltre del farsi compagnia, ma che riesca a fare cultura vera, vigilare, pungolare e sostenere le scelte che le istituzioni e gli enti andranno a fare e decidere sulle problematiche della donazione e del trapianto di organi».

Parlando poi dei rapporti con le altre Ato presenti sul territorio, il presidente Sbanò afferma che «cercheremo con la sede regionale di creare strumenti utili per dare alla figura del "trapiantato" una vera identità per trarre fuori speranze anche

da situazioni di sofferenza. Il bisogno di aiutare i malati, in attesa di trapianto, e le loro famiglie, è diventato per l'Ato Puglia un preciso dovere morale perché solo chi ha vissuto questa esperienza può capire e bloccare quei drammi che si impadroniscono di una famiglia. Speriamo inoltre che tanti cittadini e le istituzioni di Brindisi - l'auspicio del Consiglio direttivo dell'Ato - sappiano ascoltarci e aiutare per poter dare alla malattia il valore di un evento capace di generare energia utile e rafforzare il germe dell'aiuto reciproco, in grado di sostenere chi soffre».

QUOTIDIANO DI PUGLIA 17/02/2013